

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>adeguamento di: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (1416572.)</i>
Nome del corso in inglese	Modern Languages for International Communication and Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	28-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/05/2022
Data di approvazione della struttura didattica	28/03/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/03/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/09/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-lmcci.unibg.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, letterature e culture straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 43/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-38, conservando i tratti positivi dell'esperienza precedente e introducendo l'offerta di attività formative di lingue orientali ed altre riguardanti la cooperazione internazionale, al fine di migliorare le opportunità occupazionali dei laureati.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il punto di forza progettuale è lo sviluppo di un percorso formativo che permette l'approfondimento delle conoscenze acquisite nel triennio, in particolare del CdS della classe L-11 in LINGUE E CULTURE MODERNE, nonché una più ampia articolazione degli ambiti relativi all'impresa e alla cooperazione. Il corso mostra quindi la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo dell'impresa, con particolare riguardo alle applicazioni delle lingue straniere e delle competenze comunicative.

Il Comitato, ed in particolare il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, esprime il proprio apprezzamento per l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a cui l'offerta formativa prepara come indicato qui sopra.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in LMCCI si pone l'obiettivo di fornire approfondite conoscenze specialistiche in due lingue straniere moderne, abbinando a queste una serie di insegnamenti funzionali all'acquisizione di competenze settoriali professionalizzanti. Attraverso il percorso lo studente viene preparato a riconoscere e acquisire in special modo:

- strumenti d'analisi linguistica, testuale e discorsiva relativi a contesti e registri diversi;
- strategie linguistiche mirate a comunicare con efficacia in contesti interculturali specialistici.

Particolare attenzione viene rivolta a:

- competenza traduttiva di testi specialistici e analisi comparativa di testi ricorrenti in ambito giuridico, economico-commerciale e scientifico, nel curriculum di Comunicazione internazionale;
- competenze di intermediazione specifiche della diversità culturale, nel curriculum di Cooperazione interculturale.

A tal fine il percorso formativo è articolato in tre aree di apprendimento portanti, alle quali si aggiunge una quarta area di applicazione delle competenze acquisite. Le diverse aree coniugano lo sviluppo di:

- 1 - [area linguistica e della comunicazione] avanzate competenze di ordine pratico, teorico e metodologico in due lingue straniere moderne a scelta dello studente tra arabo, cinese, francese, giapponese, inglese, russo, spagnolo e tedesco, potenziate dagli insegnamenti di ambito linguistico, di ambito traduttologico e dell'informatica linguistica, variamente declinati nei curricula.
- 2 - [area economica, giuridica e socio-territoriale] conoscenza delle dinamiche socio-territoriali mondializzate e delle connessioni tra locale e globale nello sviluppo o nell'intercultura. Capacità di comprendere e riflettere criticamente sulle problematiche che interessano il mondo delle imprese, delle professioni e della cooperazione internazionale nel contesto della globalizzazione.
- 3 - [area di applicazione delle competenze acquisite] competenze dell'ambito di esperienze didattico-formative (tirocini e laboratori didattici) finalizzate ad ampliare e rafforzare la padronanza delle suddette abilità, anche in vista di migliorare le prospettive occupazionali.

Area linguistica e della comunicazione

Rappresenta il nucleo della preparazione degli iscritti al corso di studi e comprende la gamma di lingue straniere di potenziale scelta dello studente. Per ciascuna lingua si approfondiscono gli aspetti di sintassi complessa, lessico specialistico, nonché le strategie del discorso e dell'interazione pertinenti ai campi di applicazione previsti dagli sbocchi professionali. Coerentemente con le finalità di questa LM, gli insegnamenti linguistici (articoliati sui due anni del corso) si concentrano sui diversi usi della lingua straniera, scritta e orale, nella comunicazione internazionale: i linguaggi settoriali, i generi testuali e la loro evoluzione, i differenti registri, la divulgazione dei contenuti specialistici e le tecniche traduttive. Vengono quindi sviluppate competenze linguistiche e metalinguistiche applicate a contesti scritti e orali. Gli insegnamenti appartenenti al settore L-LIN/01, collocati al primo anno, forniscono le nozioni teoriche di sfondo per meglio apprezzare le strutture caratteristiche delle singole lingue e per comprendere e analizzare la specificità di eventi comunicativi in cui parlanti con lingue e culture diverse interagiscono. L'insegnamento di Informatica e dati linguistici (Idoneità informatica), anch'esso collocato al primo anno, sviluppa le competenze necessarie alla raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione di dati linguistici tramite strumenti informatici.

Area economica, giuridica e socio-territoriale

Gli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari riuniti in quest'area forniscono allo studente una serie di conoscenze fondamentali per comprendere le esigenze comunicative in ambito lavorativo, sia nel privato sia nel pubblico. Gli insegnamenti di ambito economico sono incentrati sui rapporti economici internazionali, sui processi di sviluppo e cooperazione internazionale e sulle relazioni economico-politiche a scala mondiale. L'altra componente di quest'area è data dagli insegnamenti di ambito geografico e giuridico; nel primo ambito, si focalizzano i temi della governance, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile, indagandone le ricadute territoriali su duplice scala, locale e mondiale; nel secondo ambito si affrontano i temi della pluralità culturale delle società contemporanee, con particolare riferimento alle questioni sottese alle migrazioni forzate, lo sfruttamento dei lavoratori stranieri e la tratta degli esseri umani. In ambito sociologico si forniscono gli strumenti specifici per l'analisi del multiculturalismo e dell'intercultura, nonché la conoscenza dei fondamenti della storia delle relazioni internazionali e della storia delle organizzazioni internazionali con particolare riferimento all'età contemporanea.

Area di applicazione delle competenze acquisite

Per quanto riguarda l'applicazione delle competenze maturate nel corso degli studi, viene offerta la possibilità di scegliere tra attività di laboratorio oppure di tirocinio, in alternativa oppure in combinazioni flessibili. I laboratori prevedono un'attività pratica guidata da interventi di esperti provenienti dal mondo delle professioni e della ricerca, mentre i tirocini offrono un'esperienza diretta, in Italia o all'estero, delle responsabilità e mansioni legate a profili lavorativi coerenti con il percorso di studio. Entrambe le possibilità permettono di maturare una maggiore efficacia operativa sul piano linguistico, culturale e professionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini rappresentano un insieme di conoscenze fondamentali per gli obiettivi formativi del Corso di studio, che si propone di affiancare alla conoscenza a livello elevato di due lingue straniere le competenze culturali, giuridiche ed economiche utili per attivare, organizzare e migliorare i processi comunicativi, anche digitali, in contesti pubblici e privati. Le attività affini possono essere variamente declinate nei piani di studio anche in corrispondenza della scelta dei curricula proposti nell'offerta didattica.

Le attività affini situate nell'ambito delle discipline giuridiche pongono le basi per affrontare i temi della pluralità culturale delle società contemporanee, sottolineando come essi possono dare luogo a conflitti di cultura particolarmente intensi tra il sistema egemone e quello dei gruppi etnici di minoranza. Gli aspetti penalistici permettono di affrontare questioni sottese alle migrazioni forzate, lo sfruttamento dei lavoratori stranieri, la tratta degli esseri umani, temi che assumono un crescente rilievo nel contesto sociale apparendo di stringente attualità e di coerenza complessiva con gli obiettivi e le tematiche afferenti al Corso di studio. Di rilievo appaiono essere anche gli aspetti giuridici del processo di integrazione europea e la disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, le politiche dell'Unione Europea e gli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali.

Le attività affini situate in ambito economico sono proposte al fine di consolidare le conoscenze relative alle impostazioni delle linee di azione economica inserite tra le attività caratterizzanti. Di particolare rilievo sono, da un lato, i riferimenti alle aree geografiche, i settori produttivi, i problemi territoriali dello sviluppo, della localizzazione e della programmazione, nonché l'economia dell'innovazione e la gestione del settore cooperativo e delle organizzazioni non aventi fine di profitto; dall'altro, sono di particolare rilievo la funzionalità economica delle aziende operanti nei diversi settori dell'economia e delle amministrazioni pubbliche, anche in termini di strategie e politiche aziendali, etica aziendale e bilancio sociale, strategie d'impresa e scambi internazionali.

Le attività affini relative ai settori artistici e ai processi culturali e comunicativi offrono una preparazione dedicata ai fenomeni artistici, della cultura e della comunicazione, alla loro storia e ai presupposti teorici e metodologici della ricerca sociale a essi applicata. La loro collocazione nel Corso di studio risponde alla formazione di figure qualificate ad agire in contesti professionali in cui sono necessarie conoscenze e competenze su vari aspetti caratterizzanti la pluralità culturale e la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, nella fattispecie anche delle forme d'arte visive, musicali, drammatiche e coreutiche. In particolare, le conoscenze sociologiche sono applicate alla comprensione della complessità delle società multiculturali e interculturali e delle società contemporanee, al fine di sviluppare competenze e sensibilità per comprendere e operare in contesti sociali e organizzativi caratterizzati da un'eterogeneità di background culturali e nazionali.

Le attività affini relative all'area storica permettono di contribuire alla formazione di figure qualificate, fornite di sicure competenze culturali e di una consapevolezza storica, tesa verso duttili forme di conoscenza ed elaborazione. Si situano in modo aperto e critico rispetto alla storia internazionale contemporanea, partendo dalla ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale, fino all'emergere di nuovi attori sulla scena mondiale negli ultimi decenni, con particolare attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, globalizzazione e accelerazione dei processi socioeconomici. Forniscono la metodologia, la terminologia e gli strumenti critici necessari per arrivare a maturare una migliore comprensione della realtà internazionale odierna.

Le attività affini riguardanti gli studi relativi agli insegnamenti linguistici, eventualmente presenti anche nelle attività caratterizzanti, permettono di rivolgere un'attenzione specifica e trasversale al perfezionamento di strumenti metodologici per svolgere una meta-riflessione critica sul processo traslativo dalla lingua di partenza alla lingua meta, anche quando riguardano espressamente l'evoluzione, gli usi sociali e assetti geolinguistici, nonché le tradizioni testuali e stilistiche della lingua italiana. Di particolare rilievo per la formazione di competenze comunicative e/o traduttive anche in ambiti specialistici è l'avvicinamento a metodologie di traduzione tecnico-scientifica, anche assistita da corpora, la traduzione automatizzata e assistita da computer, l'uso delle memorie di traduzione, le pratiche di translanguaging in ambito specialistico, l'interpretazione dialogica e la mediazione linguistica. L'ambito della riflessione sulla traslazione intersemiotica può ricomprendere altresì l'evoluzione e l'organizzazione del linguaggio segnato.

Le attività relative alle lingue afferenti l'est europeo e l'area asiatica, presenti anche nelle attività caratterizzanti, sono ripetute nel settore delle affini per le loro peculiarità e caratteristiche estranee allo Standard Average European, massimamente visibili nei loro diversi sistemi di scrittura, allo scopo di consentire l'acquisizione e il consolidamento di ulteriori conoscenze e competenze complementari che siano legate alla sfera linguistica, letteraria e ampiamente culturale delle lingue di riferimento. Tali attività sono a fondamento di futuri sviluppi di percorsi differenziati nel quadro degli obiettivi formativi del Corso di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le discipline offerte dal percorso formativo della LM forniscono allo studente una serie di conoscenze, di strumenti e di supporti metodologici che consentono di sviluppare capacità di comprensione di livello avanzato e abilità analitiche e relazionali in due lingue straniere e in italiano. Il laureato in LMCCI risulta infatti capace di interagire efficacemente sia con un pubblico generico sia in contesti professionali pubblici e privati, specie in ambito economico e giuridico, grazie alla sua conoscenza dei processi che regolano la pianificazione e la trasmissione del discorso specializzato e alla familiarità acquisita con le convenzioni testuali e con le dinamiche comunicative che presiedono alla produzione e alla comprensione di testi specialistici scritti e orali. I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze linguistiche, metalinguistiche e discorsive acquisite nel corso del biennio di formazione permettono al laureato in LMCCI di operare in realtà lavorative multiculturali in Italia e all'estero e di gestire la comunicazione e la promozione di organizzazioni pubbliche, di aziende private e di enti culturali. Utilizzando una molteplicità di canali di comunicazione, il laureato è in grado di analizzare e ottimizzare i processi che regolano l'interazione in contesti specializzati, nonché di produrre, rielaborare, riassumere e tradurre testi impiegati in varie pratiche professionali, specie in ambito economico-giuridico. Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze previste dal percorso formativo si raggiungono tramite:

- la partecipazione alle lezioni frontali di livello avanzato e alle attività seminariali;
- la partecipazione a conferenze e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali, eventualmente seguita da una relazione a cura dello studente;
- la partecipazione a laboratori tenuti da esperti provenienti dal mondo delle professioni o dalla comunità scientifica;
- la partecipazione a tirocini presso enti e aziende convenzionati;
- interazioni collettive con gli studenti durante lo svolgimento dei corsi;
- approfondimenti individuali negli orari di ricevimento dei docenti;
- la didattica assistita tramite piattaforma didattica di autoapprendimento e autoverifica e-learning;
- lo studio personale guidato e individuale.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in LMCCI sa gestire la complessità, integrando le proprie conoscenze, formulando giudizi sulla base di informazioni complete o limitate, sempre riflettendo sulle responsabilità sociale ed etica delle proprie azioni. In particolare, avrà acquisito:

- la capacità di raccogliere e interpretare i dati linguistico-culturali utili a costruire giudizi autonomi nell'ambito della comunicazione internazionale e della cooperazione interculturale;
- la capacità di valutare le fonti di informazione con senso critico;
- la consapevolezza delle valenze sociali, politiche ed etiche dei giudizi espressi;
- la capacità di osservare e analizzare dinamiche culturali e fenomeni di globalizzazione, usando strumenti propri della partecipazione e della concertazione;
- la consapevolezza che le conoscenze teoriche sono costitutive della sua professionalità e della sua possibilità di intervenire nei contesti specifici della comunicazione internazionale e della cooperazione interculturale, acquisendo le informazioni necessarie per programmare interventi.

L'autonomia di giudizio si raggiunge applicando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri dell'AREA LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE e dell'AREA ECONOMICA, GIURIDICA E SOCIO-TERRITORIALE, integrate nell'AREA DI APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

- svolgendo lavori individuali e di gruppo, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;
- realizzando presentazioni in pubblico, sia individuali sia di gruppo, finalizzate a presentare e argomentare il proprio lavoro;
- confrontandosi con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in LMCCI sa:

- usare le lingue straniere e la lingua italiana per comunicare oralmente e per iscritto con interlocutori specialisti e non specialisti, con proprietà di linguaggio e utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza;
- valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti atti a garantire l'efficacia comunicativa (tradizionali, informatici, multimediali) a seconda del contesto e degli scopi;
- adeguare le forme comunicative alle modalità di trasmissione affinché la comunicazione sia efficace;
- partecipare attivamente a gruppi di lavoro e contribuire sia alla presa di decisione sia alla formulazione verbale delle relative argomentazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite tramite:

- la partecipazione alle lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie e delle principali banche dati disponibili on line;
- attività seminariali con qualificate personalità della comunità scientifica, delle istituzioni pubbliche e della società civile, finalizzate all'approfondimento di dimensioni rilevanti nel contesto attuale;
- lo studio personale guidato e individuale;
- interazioni collettive con gli studenti durante lo svolgimento dei corsi, sulla base di casi di studio inerenti il contesto nazionale e internazionale;
- approfondimenti individuali negli orari di ricevimento dei docenti;
- la didattica assistita tramite piattaforma didattica di autoapprendimento e autoverifica e-learning.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;

- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in LMCCI

- conosce gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline inerenti al proprio campo di studi, avendone appreso le nozioni di base;
- è in grado di accedere autonomamente alla letteratura scientifica, anche prodotta nelle lingue studiate;
- usa i sistemi informatici e telematici per acquisire le informazioni necessarie ad approfondire temi specifici;
- è consapevole della ricchezza dell'approccio interdisciplinare e della sua necessità nell'analisi, progettazione e gestione di sistemi complessi;
- ha imparato a imparare e applica questa capacità nelle dimensioni cognitiva, operativa e relazionale per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Queste capacità sono state acquisite sia attraverso la partecipazione alle discipline insegnate (AREA LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE, AREA ECONOMICO,GIURIDICA E SOCIO-TERRITORIALE) sia tramite le attività applicative (AREA DI APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE), volte a integrare ambiti di ricerca generale e specifica nei diversi settori disciplinari, tenendo presente al tempo stesso la necessità sia di aggiornare costantemente i saperi metodologici sia di porre attenzione alle innovazioni tecnologiche.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prove di valutazione dei laboratori;
- valutazione delle attività di tirocinio svolte;
- prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi, previo superamento di una verifica individuale, i laureati nella Classe delle lauree in lingue e culture moderne (Classe L-11 ex D.M. 270/04; classe 11 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99), oppure titolo accademico straniero equipollente, e i laureati nella Classe delle lauree in mediazione linguistica (Classe L-12 ex D.M. 270/04; classe 3 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99), oppure titolo accademico straniero equipollente, purché siano in possesso di almeno 20 CFU in ciascuna delle due lingue straniere principali di cui vogliono proseguire lo studio, corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21, L-OR/22).

I laureati in altre classi di laurea o con titolo universitario straniero equipollente sono ammessi a condizione che abbiano acquisito almeno 52 CFU nei SSD di seguito indicati:

a. almeno 20 CFU per ognuno di due SSD tra i seguenti: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21, L-OR/22, per un totale di 40 CFU;

b. almeno 12 CFU acquisiti in uno o più settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle delle classi L-11 e L-12.

Oltre ai requisiti curriculari, tutti i candidati dovranno dimostrare di essere in possesso, nelle lingue di studio, di conoscenze adeguate per seguire con profitto gli insegnamenti di livello avanzato previsti dal corso di laurea magistrale. A tal fine per tutti i candidati è prevista una verifica della preparazione personale la cui modalità è indicata Quadro A3.b ed è resa nota annualmente sulla pagina web di Dipartimento.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva alla verifica dei requisiti curriculari.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (e un correlatore), redatta e discussa in lingua italiana o in una delle lingue straniere studiate nella laurea magistrale, su argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi nella quale il candidato abbia conseguito almeno 6 cfu.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettarne le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia opportunamente selezionata, dovrà inoltre saper sviluppare un'argomentazione critica coerente, che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In base alle osservazioni ricevute

- 1) nelle CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO è stata espunta la parte da "In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non verrà ammesso" fino alla fine.
- 2) negli OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI è stato modificato il testo mettendo in evidenza che il tirocinio può essere previsto ma non è obbligatorio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Responsabile della comunicazione multilingue e delle pubbliche relazioni
<p>funzione in un contesto di lavoro: La funzione in ambito lavorativo di questa figura consiste in: - occuparsi delle pubbliche relazioni di enti pubblici e privati; - organizzare e coordinare le relazioni e gli scambi economico-finanziari di aziende e istituzioni pubbliche e private con la controparte estera; - redigere in lingua straniera testi informativi su realtà nazionali ed estere.</p>
<p>competenze associate alla funzione: - elevate competenze nella comunicazione scritta e orale in lingua italiana e straniera nell'interazione con soggetti pubblici e privati stranieri; - consapevolezza degli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali in senso ampio implicati nella comunicazione internazionale; - capacità di aggiornare efficacemente il proprio bagaglio di conoscenze.</p>
<p>sbocchi occupazionali: - addetto alla comunicazione multilingue e multiculturale presso aziende nazionali ed estere; - traduttore di testi specialistici e scientifici per aziende e istituzioni nazionali, europee ed extraeuropee; - consulente linguistico nei tribunali e istituti di detenzione; - consulente linguistico nell'intermediazione culturale presso le rappresentanze diplomatiche, le istituzioni dell'Unione Europea (Parlamento Europeo, Commissione Europea) e presso altri organismi nazionali e internazionali, quali il Ministero degli Affari Esteri, ambasciate e consolati. - consulente o esperto di supporto alla gestione di aziende con vocazione internazionale. I laureati/le laureate che avranno maturato crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare ai percorsi finalizzati all'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie, in base alla legislazione vigente. La laurea magistrale LM-38 è titolo d'accesso per le classi di concorso A 24 (Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A 25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado), secondo il DPR 14.2.2016 n.19. Le conoscenze fornite da questo corso di laurea magistrale possono altresì servire da fondamento per carriere rivolte alla ricerca.</p>
Consulente responsabile della cooperazione e intermediazione linguistica in ambito pubblico e privato
<p>funzione in un contesto di lavoro: La funzione in ambito lavorativo di questa figura consiste in: - organizzare e coordinare scambi culturali nell'ambito di iniziative promosse da pubbliche amministrazioni, istituzioni e altri organismi anche sovranazionali; - fornire attività di intermediazione linguistica e culturale in enti pubblici e privati (tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati, centri nazionali e internazionali di volontariato e di assistenza) - collaborare a progetti educativi di mediazione linguistica e interculturale nell'ambito scolastico e formativo; - redigere in lingua straniera testi informativi su realtà socioeconomiche anche specifiche nazionali ed estere; - svolgere attività di consulenza o gestione di organizzazioni che operano nei settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: - capacità di applicare le strategie di comprensione e comunicazione delle due lingue principali studiate (europee, americane e orientali) in un contesto internazionale; - competenze culturali per l'intermediazione interculturale in contesti multiculturali e multilinguistici; - capacità di interagire in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità degli ambiti di intervento e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci.</p>
<p>sbocchi occupazionali: - operatore in organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo; - operatore in aziende, istituzioni, strutture scolastico-educative, organizzazioni ed enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati, che operano in ambito interculturale; - consulente linguistico nell'intermediazione culturale presso le rappresentanze diplomatiche, le istituzioni dell'Unione Europea (Parlamento Europeo, Commissione Europea) e presso altri organismi nazionali e internazionali, quali il Ministero degli Affari Esteri, ambasciate e consolati; - operatore in organizzazioni che si occupano di accoglienza, inserimento e formazione di soggetti stranieri in lingua e cultura italiana; - consulente linguistico nell'intermediazione culturale in istituti di detenzione; - operatore in associazioni, fondazioni e cooperative culturali. I laureati/le laureate che avranno maturato crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno partecipare ai percorsi finalizzati all'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie, in base alla legislazione vigente. La laurea magistrale LM-38 è titolo d'accesso per le classi di concorso A 24 (Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A 25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado), secondo il DPR 14.2.2016 n.19. Le conoscenze fornite da questo corso di laurea magistrale possono altresì servire da fondamento per carriere rivolte alla ricerca.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) • Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	6	6	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	24	48	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	12	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	36 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/03/2022